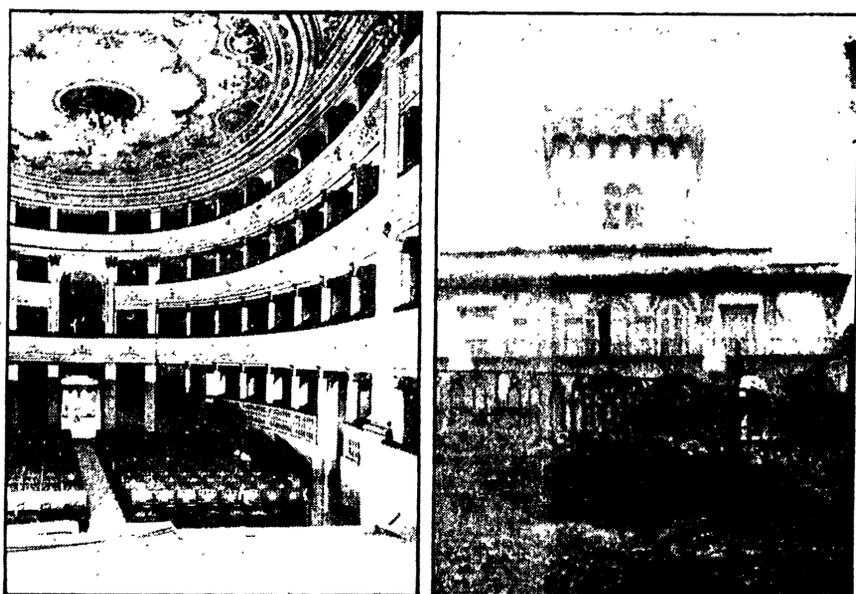


Due anni di scelte operative dell'amministrazione fiorentina



Con il restauro ritornano alla città ambienti di grande interesse storico

Il progetto per la conservazione dei complessi monumentali - I lavori in corso e progettati. Il recupero di importanti strutture da utilizzare con criteri sociali - Personalismi e carrierismi guidano spesso gli stanziamenti statali

Firenze è uno dei punti focali del restauro in tutta Italia, grazie alle esperienze sviluppatesi dopo il 1956 in seguito alla necessità di rimediare ai guasti provocati dalla alluvione sugli oggetti d'arte; queste esperienze si sono concretizzate nei laboratori statali della Soprintendenza all'Arte, ai Beni Artistici, ai Beni Architettonici. D'altra parte, per la rilevanza del suo patrimonio artistico, la Toscana va considerata al centro della attenzione anche quanto alle iniziative che gli enti locali prendono in materia di restauro e beni culturali in generale.

Il progetto per la conservazione dei complessi monumentali - I lavori in corso e progettati. Il recupero di importanti strutture da utilizzare con criteri sociali - Personalismi e carrierismi guidano spesso gli stanziamenti statali

razione del legame con il centenario brunelleschiano per questa sono già iniziati i lavori che investiranno la facciata, i tetti, gronde e converse. I pietrini da consolidare (300 milioni circa di spesa). Per la stessa Santo Spirito alla fine di questo mese andranno in appalto i lavori di restauro del campanile (135 milioni).

diventare sede del gabinetto Visseux. Le prime tre domine del teatro Goldoni (305 milioni), da realizzare in due anni per un totale di 600 giorni lavorativi. Particolarmente lungo l'intervento per il consolidamento delle strutture murarie, del soffitto della sala e dei parapetti dei palchi, e per il restauro del teatro Goldoni (305 milioni), da realizzare in due anni per un totale di 600 giorni lavorativi.

fruzione di questo patrimonio. Queste carenze rischiano di caratterizzare lo Stato solo dal punto di vista tecnico e metodologico sulla conservazione degli oggetti d'arte. Non sviluppando collegamenti con le istanze territoriali - come ha fatto la Provincia con i suoi corsi professionali di restauro ed officina: avendo a volte come una industria in grado di fare tabula rasa della concorrenza gli artigiani restauratori esterni e di distruggere tutto un tessuto storico cittadino; settorializzandosi burocraticamente tra archeologia, arte medievale e moderna e architettura fra arti maggiori e minori; dividendo gerarchicamente i ruoli degli operatori del restauro, senza tener conto di capacità professionali e manuali da rivalutare; non considerando tra i primi obiettivi di un restauro quello della sua fruizione - come invece fa il comune, l'intervento dello Stato a Firenze continua a essere poco puntuale e in un'ottica non giusta sui problemi del patrimonio artistico della città.

Dalle colline di Hollywood obiettivo sulla polizia

A parte il genere « poliziesco ormai abusato in tante cinematografie, le squadre dell'ordine osservate in azione nelle città del mondo, gli indiziati sembrano attirare i più starati autori, dal francese Courneau di « Police Python 33 » allo svedese Widberg di « Un uomo sul tetto » al nostro Demiani di « Ho paura », per citare a caso tra i più recenti. Dall'America, paese di gara mondiale per eccellenza, due anziani di Hollywood hanno rivisto il loro obiettivo preoccupato sulla polizia del distretto di Hollywood di Los Angeles, con risultati differenziati: il sessantenne Aldrich con « I ragazzi del coro » e l'ottantenne Hathaway (o chi sotto la sua firma ha diretto) con « Los Angeles Squadra criminale ».



Carnevale record per Viareggio

È un Carnevale record per Viareggio. Le prime tre domeniche del corso mascherato (sabato e le domeniche, fino a tarda notte, quando i bambini in maschera erano ormai a letto da diverse ore) e per le strade rimanevano gli adulti, sazi di piatti di pesce e di vino. Si è mangiato e ballato per le strade. Qualcuno ha preferito indossare l'abito da sera e scegliere la musica più sofisticata dei night; altri, con i jeans, sono tornati nella solita discoteca. Un carnevale buono per tutti: per chi voleva far festa come i commercianti, per i più piccoli e per i più grandi. Neppure il brutto tempo, che qualche volta sembrava voler rovinare le domeniche viareggine, ha spaventato la gente.

Nel 1977 eccezionale afflusso turistico in tutta la regione

Il 4% in più rispetto all'anno precedente - Il soggiorno negli alberghi aumenta di 700.000 giornate - Un progetto di « osservatorio turistico » messo a punto dalla Regione Toscana

FIRENZE -- Boom del turismo in Toscana. Nel 1977 si sono avute quasi 26 milioni di presenze, con un incremento di un milione rispetto all'anno precedente, il 4 per cento in più. Il bilancio dell'anno che si è da poco concluso registra livelli quantitativi mai raggiunti nel passato e segna rispetto al '76 la crescita di un milione di turisti italiani in Toscana risultata accresciuta di oltre 700 mila giornate e quella degli stranieri di circa 200 mila. Eccezionale rispetto al passato la crescita del movimento alberghiero: 700 mila presenze in più del '76, più consistente di quella che si è avuta nelle strutture ricettive extralberghiere (220 mila presenze in più). Per la prima volta dal '74 decresce in assoluto (130 mila in meno) le presenze straniere che, comunque, continuano ad aumentare vistosamente (350 mila in più) le presenze di turisti nazionali. Gli alberghi, invece, hanno avuto aumenti fortissimi di presenze sia per effetto della componente italiana (quasi 400 mila presenze in più) che di quella straniera (320 mila giornate in più).



Serie C: Lucchese sfortunata

I rossoneri hanno pareggiato sul campo della Reggiana ma è un risultato che sta stretto ai toscani che avrebbero potuto vincere agevolmente. Si sono visti invece raggiunti in extremis. Non solo, ma hanno addirittura perduto un punto rispetto allo Ssl che con un pizzico di fortuna ha saputo aver ragione dei lucchesi. Il risultato è stato il più basso prestazione dell'11 livornese. Alle spalle di questo tandem spuntano con una certa autorità il Parma che ha vinto sul campo della Massese mettendo definitivamente nei guai gli spumanti e confermando così le ambizioni del nero azzurri di recitare il ruolo di terzo incomodo nella lotta fra Ssl e Lucchese per il successo finale. Hanno invece definitivamente rotto l'Arezzo e la Spezia che, quando in casa contro il Chieti e il Giulianova non sono andati oltre la divisione dei punti perdendo altro terreno nella battaglia di avanguardia. Sul resto del fronte tutto bene per le toscane fatta eccezione per il Prato battuto a Terni: questa sconfitta rende più difficile il recupero degli azzurri di Landini. Il Livorno è andato a tirare il profitto dalla trasferta di Olbia conquistando un prezioso punto così come hanno saputo fare gli azzurri dell'Empoli che, giocando sul difficile campo del Piccione, infine i furetti grossetani hanno inferto una secca batosta al Fano.

Pesca sportiva

Ancora una volta l'ampia sala dell'Auditorium del Poggetto di via Michele Mercati ha ospitato una vera folla di pescatori. Questa volta, però, si è trattato unicamente di campioni della provincia, ma non per questo la manifestazione ha acquistato minore importanza. Prima di passare alla consegna delle medaglie d'oro d'argento e di bronzo, trofei e targhe, Pacchi si è congratulato con i vincitori e ha posto in risalto che simili manifestazioni sono possibili soltanto in conseguenza della grande passione che anima i pescatori sempre presenti in ogni argine di fiume.

Serie D: la Carrarese heffata

Alla resa dei conti la giornata è tornata a vantaggio del Montecatini che ha finito per vincere sul campo della Carrarese lasciando con un minimo di riserbo la Carrarese che, in vantaggio di due reti nello scontro di Montecatini, ha tirato i rimpianti in buca. Ha finito per essere raggiunta in un'ultima partita, ma è rimasta a queste due squadre: le altre non riescono a tenere il loro passo.

Gara invitata

A causa dell'invitato dello Stato della prima prova del campionato provinciale di pesca alla trota e al professor Mauro Fieni, protagonista di tante avventure subacquee vissute nei mari di mezzo mondo.

Trofeo Mercatino e Trofeo Trota

Domenica prossima 12 febbraio, con raduno alle ore 6 al bar Pedani di via Rocca Tebaldi i duecento concorrenti appartenenti a 120 club di tutta la Toscana preferiranno posticipare la disputa del Trofeo Mercatino - Trofeo Anna Innocenti.

Buazzelli porta alla Pergola la valigia di Ionesco

Da Brecht a Pirandello, da Shakespeare a Jannone: questa sera alla Pergola debutta il classico. Infatti Jannone è ormai un classico: capostipite, insieme a Samuel Beckett, del Teatro dell'Assurdo. L'autore francofono non ha sferrato la moderna drammaturgia con un colpo di coda che è diventato un capitolo di storia.

Con «L'idiota» di Dostoevskij riprendono gli spettacoli all'Affratellamento

Dopo quindici giorni di forzata chiusura riapre domani l'Affratellamento, con l'inizio del terzo ciclo di spettacoli della stagione 1977-78. È di scena la cooperativa «Teatro» con «L'idiota» di Dostoevskij che ha tratto dal romanzo scritto da Fëdor Dostoevskij nel 1869 la regia è di Aldo Trionfo, la scena di Emanuele Luzzati, i costumi di Piero Tosi. Sicuramente non facile impresa realizzare «L'idiota» in termini di pura e vivace teatralità senza tradire lo spirito dostoevskiano; Dall'ultima scelta di Trionfo, sensibilmente inferiori a quella della media del paese. Riguardo al tipo di attrezzatura, la Toscana differisce nel panorama nazionale per una più elevata presenza di pensionati e alloggi privati e, fondamentalmente per una dimensione aziendale inferiore a quella media nazionale.

Carnevale: stasera a Foiano si dà fuoco a re Giocondo

FOIANO -- I « carri matti » di Foiano col re del carnevale, Giocondo, tornano per le strade ed in piazza, questa sera, a continuare la tradizione di uno dei più antichi carnevali della Toscana, nato nel 1656. Allora i nobili locali il giovedì grasso uscivano per le strade lanciando granoturco, grano e ceci, e dalle campagne accorrevano gli abitanti della zona a raccattarli da terra i cereali per la loro mensa. Comparvero poi i « carri matti », trainati da buoi con sopra paesani che ingaggiavano una battaglia di saponi e arance marce. «La banda dei tritri» incominciò ad attraversare le vie del paese raccontando in rima la storia dell'anno, tra burle, grottesco, invettive, satire ed ironia, la storia del carnevale di Foiano continua attraverso più di cent'anni rimodernandosi: dal 1925 i « carri matti » si trasformano. Maschere viventi, sui carri trainati da buoi, marcano il tempo della vita del paese. Nasce poi il carro mascherato, con scenario architettonico o paesaggistico in cartapesta. In quegli stessi anni si tenta anche la satira politica, e si rischierà la censura fascista. Il cantiere del carnevale ha ancora oggi a Foiano grande importanza: il patrimonio artigianale dei vecchi è forse in parte disperso, ma un gruppo di giovanissimi ha ripreso l'arte di fare i carri e le maschere. Questa sera a Foiano è festa: sfileranno i « carri matti », le maschere, le bande musicali, ironizzando ancora come un tempo sulla vita del paese. Alla fine della festa il grande pupazzo di re Giocondo sarà sventolato dalle fiamme di un grande falò, tra gli ultimi canti e gli ultimi scherzi di un Carnevale antico.

Massimo Bernabò

Nelle foto in alto, particolare della villa Fabbricotti e del teatro Goldoni.